



Polvere umana

Azione teatrale liberamente ispirata a
“Se questo è un uomo” di Primo Levi
di e con

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

collaborazione ai movimenti di scena **Paola Bianchi**
voce narrante **Massimo Rigo**

collaborazione al progetto drammaturgico **Graziano Melano**
costumi **Anna Trisoglio**

Prodotto in collaborazione con la Regione Piemonte

Menzione speciale Premio E.T.I. - Ente Teatrale Italiano
“Stregagatto” 2004 - Sezione giovani

“In una stagione caratterizzata dalla forte e innovativa presenza di spettacoli di riflessione civile, legati all’attualità o alla memoria storica, *Polvere umana* si segnala per l’impegnativa scelta del libro “Se questo è un uomo” di Primo Levi, e per l’efficace trasposizione teatrale.

Gli autori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola – che dello spettacolo sono anche ottimi interpreti – riescono a restituire in scena tutti i punti nodali del libro, e a trasformare, con l’aiuto delle immagini e di una gestualità asciutta, le parole di Levi in una sorta di cerimonia priva di retorica, che rinnova l’orrore e la pena dei campi di sterminio nazisti. Per non dimenticare.” (Premio Stregagatto – E.T.I.)

“Sono un uomo normale di buona memoria che è incappato in un vortice, che ne è uscito più per fortuna che per virtù.”

Primo Levi è testimone e vittima di Auschwitz.

L’uomo denudato della sua identità, costretto a battersi come un animale per la vita, costretto a cambiare il suo codice morale.

Sulle sue parole chiare, concise, asciutte e precise come una formula chimica si muovono gli attori, nella tensione suscitata dalla lucidità di questo ricordo terribile.

Vittime, aguzzini, desolati e aggressivi, rassegnati e vacui.

E se appare un sorriso, un lampo di ironia, è per esorcizzare attraverso la malinconia del clown il timore che nulla sia cambiato.

Il linguaggio teatrale è quello del movimento accompagnato dalla musica, con pochissime parole. Teatro di immagine e di silenzio, con improvvisi scatti laceranti e disperati, con momenti di invenzione poetica su un tema difficile e desolato.

“Se dall’interno del Lager un messaggio avesse potuto trapelare agli uomini liberi, sarebbe stato questo: fate di non subire ciò che a noi viene inflitto.” (Primo Levi)

Si ringraziano per la collaborazione: Pier Paolo Casanova, Pietro Casarini, Giorgio Penotti, Massimo Rigo.



info@coltelleriaeinstein.it
coltelleria_einstein@tin.it
www.coltelleriaeinstein.com

via Serra 9
15122 Valmadonna (AL)
tel 0131 1717619
cell 348 8720266